

# SARDEGNA IN FIAMME.

## OGGI NON DOMANI

## IL DIVIETO REGIONALE DI CANI A CATENA



## COMUNICATO STAMPA

10.08.2021

*Dopo la strage di cani negli incendi, appello di Save the Dogs, Green Impact e Animal Law Italia al Presidente della Sardegna Christian Solinas*

### **Un'ordinanza Regionale Straordinaria per vietare la catena per i cani. Oggi non domani per evitare che si ripeta questa tragedia**

Si stima che centinaia di cani tenuti a catena sono andate incontro ad una morte atroce e ferimenti a causa degli incendi che hanno devastato più di 20.000 ettari di terreno in Sardegna; una regione dove è pratica diffusa legare i cani in aree lontane dalle abitazioni dei proprietari che non possono così monitorarli e portarli in salvo dalle fiamme e altri pericoli. Le associazioni **Save the Dogs, Green Impact e Animal Law Italia** chiedono al Presidente della Sardegna Christian Solinas di introdurre un provvedimento regionale urgente e straordinario per prevenire efficacemente il ripetersi di questa situazione di pericolo a cui tutta la Sardegna è soggetta e che è collegabile per lo più ad interventi umani e poi amplificata dal caldo e dal vento. Questo rischio diffuso ([http://www.sardegnaambiente.it/documenti/20\\_679\\_20200619175426.pdf](http://www.sardegnaambiente.it/documenti/20_679_20200619175426.pdf)) viene ribadito annualmente e anche nel 2021 era stato evidenziato dalla Delibera della Giunta Regionale

n. 15/7 del 23.04.2021 sulle prescrizioni Regionali Antincendio (<https://delibere.regione.sardegna.it/protected/54986/0/def/ref/DBR54958/>)

Le tre Associazioni ricordano che nel marzo scorso Green Impact e Save the Dogs avevano pubblicato il primo Rapporto italiano e internazionale sulle norme di detenzione di cane a catena (<https://www.greenimpact.it/it/cani-a-catena/>), il quale oltre ad avere raccolto una grandissima attenzione nei media nazionali, ha anche generato celermente degli sviluppi positivi in Campania (maggio 2021- introduzione della sanzione mancante alla legge regionale) e nel Lazio (agosto 2021- introduzione di una norma regionale di divieto).

Nell'attesa di una specifica legge regionale sarda, le tre Associazioni chiedono quindi al Presidente della Sardegna di adottare subito un'Ordinanza Regionale Straordinaria che - sul modello delle leggi della



Campania e dell' Umbria - introduca **il divieto di detenzione di cani a catena senza permettere quindi differenze normative tra Comune e Comune: tutti i cani della Regione hanno gli stessi diritti di tutela** e nessuno deve essere abbandonato al pericolo o lasciato prigioniero di una catena o di una corda.

Le Associazioni ribadiscono inoltre come la detenzione di cane a catena, spesso aggravata da una situazione di isolamento, sia comunque anacronistica e incompatibile con le necessità etologiche dei cani e contraria alla sensibilità collettiva - così come spiegato dagli esperti internazionali in etologia (Prof. Enrico Alleva, Prof. Adam Micklosi e altri) che hanno contribuito al Rapporto '[Verso il divieto di detenzione di cane a catena](#)'.

L' attuale legge regionale della Sardegna su questo tema rimane una delle peggiori in Italia e necessita comunque di un adeguamento urgente.

I modelli italiani migliori evidenziati dal Rapporto sono la legge della Campania e dell' Umbria seguite da quella della Lombardia.

Anche altre Regioni italiane, hanno comunque introdotto delle normative di divieto come le Marche, e con alcune deroghe, il Veneto, l'Emilia Romagna, la Puglia, l'Abruzzo e da pochi giorni il Lazio. In tutte le altre Regioni è necessario introdurre urgentemente delle revisioni sostanziali mentre la Liguria, la Basilicata e la Sicilia sono prive di normativa e dunque potrebbero adottare subito uno dei migliori modelli proposti. A livello europeo il miglior modello è la legge dell'Austria seguita da quella della Svezia.

## Contatti stampa

Gaia Angelini, Green Impact ([www.greenimpact.it](http://www.greenimpact.it))  
Cell: 3480586408  
Email: [gaia.angelini@greenimpact.it](mailto:gaia.angelini@greenimpact.it)

Antonella Paparella (ALI, [www.ali.org](http://www.ali.org))  
Cell: 392 7012564  
Email: [media@ali.org](mailto:media@ali.org)

## Approfondimento

Link al rapporto ' Verso il divieto di detenzione di cane a catena' e le infografiche sulla situazione regionale in Italia : <https://www.greenimpact.it/it/cani-a-catena/>



## Legge attuale della Sardegna- inefficace e desueta, necessita di revisione urgente

S  
A  
R  
D  
E  
G  
N  
E



Legge regionale  
del 18 maggio 1994,  
n. 21 – Articolo 16 comma 2

Gli animali devono disporre di uno spazio sufficiente, fornito di tettoia idonea a ripararli dalle intemperie e tale da consentire un adeguato movimento e la possibilità di accovacciarsi ove siano legati con catene. La catena, ove necessaria, deve avere una lunghezza minima di metri 5 oppure di metri 3 se fissata tramite un anello di scorrimento ed un gancio snodabile ad una fune di scorrimento di almeno 5 metri.

**SANZIONE NON PREVISTA**

## Legge modello 1 della Campania e dell'Umbria

C  
A  
M  
P  
A  
N  
I  
A



Legge regionale dell'11 aprile 2019, n. 3 – Articolo 25 comma 1, lettera c bis

Alle violazioni delle norme contenute nella presente legge si applicano le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni previste dalla normativa nazionale ed in concorso con eventuali reati:

**SANZIONE**

c bis) per la violazione di cui all'articolo 9, comma 3, da euro 300,00 ad euro 2.000,00;

U  
M  
B  
R  
I  
A



Legge regionale del 17 agosto 2016, n. 10 (che modifica la legge 11/2015) – Articolo 218 comma 5

Legge regionale 10/2016 (che modifica la legge 11/2015)

È vietata la detenzione dei cani alla catena.

**SANZIONE**

Art. 219 septies, lettera a

Fatte salve le ipotesi di responsabilità penale, ai contravventori del presente Capo, si applicano le seguenti sanzioni:

a) da euro 150,00 a euro 900,00 per chi viola le disposizioni di cui agli articoli 214, comma 2, lettere a), b), c), e), f), g), h) e l) e 4 e 218, comma 5;



Regolamento regionale del 13 aprile 2017,  
n. 2 – Articolo 6 comma 6

Legge regionale del 30 dicembre 2009, n. 33 art.  
112, comma 1, lettera a e art. 105, comma 6

È vietato tenere i cani alla catena o applicare loro qualunque altro strumento di contenzione similare, salvo che per ragioni sanitarie certificate da un veterinario, con specificazione della diagnosi e della durata del trattamento, o per temporanee ragioni di sicurezza. È in ogni caso vietato agganciare la catena a collari a strozzo.

#### **SANZIONE**

art. 112, comma 1, lettera a

Fatte salve le ipotesi di responsabilità penale, si applicano le seguenti sanzioni:

a) da euro 150 a euro 900 per inosservanza delle disposizioni di cui all'articolo 105, comma 1, lettere a), b), c), d) e f), e commi 2, 6 e 7;

art. 105, comma 6

I proprietari, i possessori e i detentori a qualsiasi titolo di animali d'affezione sono tenuti ad assicurare a essi condizioni di vita adeguate sotto il profilo dell'alimentazione, dell'igiene, della salute, del benessere, della sanità dei luoghi di ricovero e contenimento e degli spazi di movimento, secondo le caratteristiche di specie e di razza, nel rispetto delle loro esigenze fisiologiche ed etologiche.